

Private equity: ecco come i fondi scelgono il management per le partecipate

Il processo di reclutamento è poco strutturato, il 15% degli operatori sostituisce sempre il vecchio management e il 10% tende a usare sempre gli stessi manager: i risultati di un'indagine svolta da Robert Half Executive Search Italia.

Milano, marzo 2007. I fondi di private equity che operano in Italia sono concordi nel dire che nel 90% dei casi la qualità del management team è un elemento cruciale per il buon esito delle operazioni di investimento. Tuttavia le modalità di selezione dei manager sono diverse. Lo rivela l'indagine condotta nel corso del 2006 da Robert Half Executive Search, interpellando i 40 principali operatori di private equity in Italia.

I tempi. Nel 50% dei casi, i fondi di private equity scelgono i manager cui affidare le società partecipate prima dell'operazione, mentre nel restante 50% la selezione avviene a operazione già in corso.

Le modalità. Nella maggior parte dei casi, il processo di selezione dei manager è saltuario (70% del campione) e scarsamente strutturato (60%); inoltre si svolge prevalentemente attraverso la ricerca diretta (60%) o le autocandidature ricevute (30%) e nel 10% dei casi con il ricorso a società di executive search.

I profili. In ordine di priorità, le caratteristiche ideali dei manager che aspirino a operare al fianco di un investitore privato sono le seguenti:

- 1°: un solido background professionale, costituito da precedenti esperienze qualificanti a livello manageriale o imprenditoriale
- 2°: la disponibilità a co-investire nell'operazione
- 3°: la provenienza o la conoscenza del settore in cui l'impresa opera
- 4°: le competenze tecnico-manageriali.

Tra gli altri elementi più rilevanti emergono:

- motivazione
- capacità di leadership
- competenze di business
- etica.

Al contrario, i fattori che possono portare all'esclusione del candidato sono:

- basso livello di coinvolgimento nell'operazione
- scarsa propensione all'imprenditorialità
- assenza di feeling personale con l'investitore
- caratteristiche di spregiudicatezza e furbizia.

Il management preesistente. In linea generale, i fondi preferiscono non cambiare il management dell'azienda partecipata: nel 30% dei casi le operazioni sono state concluse con il management originario e soltanto il 15% dei fondi intervistati dichiara di procedere in maniera sistematica alla sostituzione del vecchio management.

Fidelizzazione. Non è infrequente che i manager seguano il fondo una volta conclusa l'operazione che li coinvolgeva: nel 10% dei casi i fondi usano sempre gli stessi uomini e nel 20% dei casi questo avviene sporadicamente.

Robert Half Executive Search

Robert Half Executive Search è la prima società di ricerca di personale qualificato al mondo, per fondazione e dimensioni, e fornisce alle aziende assistenza su misura nei processi di business intelligence e di ricerca dei migliori talenti nei diversi settori professionali. La società ha quattro sedi in Italia – a Milano, Torino, Genova e Roma – e 350 uffici, complessivamente, in Europa, Nord America, Asia, Australia e Nuova Zelanda.

Robert Half Executive Search fa parte del gruppo Robert Half International, fondato nel 1948 e quotato a New York. In Italia operano anche le divisioni Robert Half Finance & Accounting (recruiting di professionisti delle funzioni amministrazione, finanza e controllo), Robert Half Financial Services (recruiting di professionisti nel settore bancario e assicurativo) e Robert Half Management Resources (specializzata nel recruiting di temporary manager: professionisti altamente qualificati per progetti a termine).

Per ulteriori informazioni:

Claudia Licata – tel. 02 62711 411 – claudia.licata@rhi.net

Giovanni Landolfi - tel. 02.438114200 - 335.7117028 - glandolfi@twistergroup.it